

GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA

(www.giorgioliguoriperlacalabria.it)

SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

* * *

News di giovedì 4-11 febbraio 2010 (Anno II, numero 7)

NOTA DELLA REDAZIONE

LA NUOVA LEGGE ELETTORALE REGIONALE, DETTA "BOVA-LOIERO", VARATA DALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI CONSILIARI LO SCORSO 29 GENNAIO, RISCHIA DI NON ESSERE PROMULGATA IN TEMPO. E ALLORA? SI ANDRA' AL VOTO IL 28 MARZO CON LA VECCHIA NORMA. SE FOSSE COSI', NON CI RESTA CHE PRENDERE ATTO DI QUANTO TEMPO E' STATO SPRECATO, SOPRATTUTTO SOTTRATTO ALLA RISOLUZIONE DI PROBLEMI BEN PIU' URGENTI PER LA CALABRIA

La Conferenza dei Presidenti di gruppo del Consiglio regionale della Calabria, dopo un'approfondita discussione ha concluso i propri lavori approvando interamente la nuova legge elettorale. La cosiddetta legge "Bova-Loiero" abroga il listino e disciplina l'istituto della supplenza, già introdotto nello Statuto della Regione, che prevede la temporanea sostituzione di un consigliere nominato assessore con il primo dei non eletti nella stessa lista provinciale di appartenenza. La Conferenza dei presidenti di gruppo, nella precedente seduta, aveva già approvato un apposito disegno di legge che comporta una ulteriore riduzione dei costi, e che renderà l'entrata in vigore della nuova legge elettorale e dell'istituto della supplenza "a costo zero". Entrambi i nuovi testi di legge saranno sottoposti alla valutazione del Consiglio regionale nella sua prossima seduta che si svolgerà nella prima settimana di febbraio.

Ma leggiamo quanto ha detto il presidente della Regione Loiero, il 3 febbraio, riferendosi al protocollo d'intesa, firmato, a Catanzaro con i cinque prefetti calabresi per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010. «Se il Consiglio regionale non approverà, nel più breve tempo possibile, l'abolizione del listino, per potere promulgare la Legge entro l'8 febbraio, non si potrà votare con la nuova norma. Questo mi è stato spiegato nell'incontro con i prefetti della regione».

«Entro l'11 febbraio - ha aggiunto Loiero - deve essere, infatti, emanato il decreto di indizione delle elezioni regionali, e l'8 febbraio è l'ultima data utile per la promulgazione della nuova Legge elettorale».

PORTO DI GIOIA TAURO: UNA VITTORIA DEI LAVORATORI

«Rientra l'Assemblea Permanente, indetta dai lavoratori portuali, dopo 24 ore continue di confronto, ma restano i lavoratori sulla gru, lavoratori portuali che avevano deciso di astenersi dal lavoro anche per solidarietà ai colleghi che stazionano a 40 metri di altezza, dopo che l'azienda ha chiarito, con una nota, la volontà di attuare senza discriminazione e con un criterio di equità i provvedimenti relativi all'organizzazione del lavoro, che interesseranno i dipendenti MCT». Lo si legge in una nota stampa del S.U.L. diffusa nella sera del 3 febbraio.

«Una vittoria dei lavoratori - dichiara Pronestì del S.U.L. - che hanno voluto e ottenuto per la prima volta nella storia del porto gioiese un risultato importante relativamente al futuro che gli si prospetta. Non sono stati, infatti, i sindacati ad attuare la protesta e il risultato positivo è da attribuire alla determinazione che i lavoratori hanno dimostrato. L'assemblea, comunque, ha deciso di tenere alta la tensione con azioni dimostrative anche a sostegno della protesta che i colleghi sulla gru stanno portando avanti. Era necessario riprendere le attività per dimostrare la serietà con la quale i lavoratori gioiesi affrontano giornalmente il proprio lavoro, una garanzia sulla quale si dovrà scommettere per il futuro rilancio del porto. Il problema rimane ancora irrisolto ed è per questo che i lavoratori hanno deciso, in prima istanza, di rivolgersi al Prefetto e al Presidente della Regione, non escludendo la possibilità di recarsi in massa a Roma se sarà necessario per sollecitare un tavolo istituzionale che a questo punto diventa indispensabile per risolvere le problematiche del Transhipment di Gioia Tauro».

«LA CALABRIA CRESCE SE SI APRE AL RESTO D'ITALIA»: IL PROGETTO DI COOPERAZIONE CON IL PIEMONTE PER IL PORTALE ISTRUZIONE

«Più la Calabria si apre al resto d'Italia, più la Calabria è una regione che cresce. Contano le identità aperte, non le identità chiuse o stereotipate. Il progetto di cooperazione con la Regione Piemonte per il Portale Istruzione è un'operazione alla quale diamo grande importanza per una fertilizzazione incrociata delle rispettive competenze». Lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale della Calabria, Domenico Cersosimo, presentando, a Catanzaro lo scorso 29 gennaio l'accordo di cooperazione tra la Regione Calabria e Regione Piemonte, finalizzato - informa una nota dell'Ufficio stampa della Giunta - alla realizzazione del Portale "Istruzione".

All'incontro sono intervenuti, oltre al vice presidente Cersosimo, il responsabile della U.O.A. Società dell'Informazione della Regione Calabria, Giulio De Petra, e, in rappresentanza della Regione Piemonte, Mario Scollo, responsabile dei Sistemi Informativi-Direzione Istruzione, e Ferruccio Manieri dell'Unità organizzativa Istruzione del CSI Piemonte.

«Suggellare un accordo di cooperazione come quello siglato con il Piemonte per attivare il Portale Istruzione - ha sottolineato Cersosimo - consentirà di uscire dalla grande opacità sociale della nostra regione nel settore dell'istruzione. Ciò consentirà di disporre di un ampio ventaglio di informazioni dettagliate sul mondo della scuola calabrese di cui si potranno avvantaggiare non solo gli amministratori della cosa pubblica che potranno in questo modo meglio orientare i loro programmi, ma anche le famiglie, gli studenti, i docenti e tutta la cittadinanza».

L'accordo di collaborazione sottoscritto tra le due Regioni, prevede il riuso da parte della nostra Regione di tecnologie software e la condivisione dell'utilizzo dei programmi contenuti nel Portale "Istruzione" della Regione Piemonte con particolare riferimento alla realizzazione dell'Anagrafe degli studenti e delle scuole, alla gestione dell'edilizia scolastica, dell'obbligo formativo, delle risorse per il diritto allo studio. Tra gli obiettivi strategici del Portale Istruzione della Regione Calabria figura anche la realizzazione del Portale dell'Orientamento, strumento "on line" finalizzato ad accompagnare gli studenti e le famiglie nella scelta del percorso da intraprendere dopo la conclusione della scuola secondaria di primo e secondo grado.

LE REGIONI MERIDIONALI IN «ECESSIVO RITARDO NELL'AVVIARE IL CICLO 2007-2013 DI UTILIZZO DEI FONDI UE»

«Vi è la necessità di rafforzare il coordinamento delle politiche di sviluppo e di coesione in Italia. Anche per questo la Svimez rinnova la richiesta di una più unitaria rappresentanza del Mezzogiorno - e delle altre macroregioni italiane - all'interno della Conferenza Stato-Regioni. La Svimez rinnova anche ai poteri pubblici la richiesta di organizzare una autorevole Conferenza Nazionale sul Mezzogiorno». E' quanto ha dichiarato il presidente della Svimez, Nino Novacco il 3 febbraio, nell'audizione di fronte alla V Commissione della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sull'efficacia della spesa e delle politiche di sostegno alle aree sottoutilizzate.

Il Presidente della Svimez ha richiamato «alla riflessione sugli obiettivi di spesa programmatici destinati al Sud, che vengono sistematicamente ignorati». Di più: per la prima volta dopo dieci anni nel DPEF 2009-2011 e nel documento di programmazione del luglio 2009 è scomparso l'obiettivo della ripartizione della spesa totale tra Nord e Sud. In questo modo «le risorse specifiche per il Sud perdono il loro carattere di aggiuntività e finiscono per coprire le carenze della politica nazionale di investimento».

In riferimento ai tagli operati dal Governo, «occorre evitare - ha osservato Novacco - quel che è avvenuto nel 2009 in ordine allo spiazamento territoriale (trasferimenti illegittimi, e tutt'altro che marginali) di risorse destinate al Mezzogiorno, su fondi FAS e altri», stimati in circa 26 miliardi di euro.

Le Regioni meridionali presentano «un eccessivo ritardo nell'avviare il ciclo 2007-2013 di utilizzo dei fondi Ue. Ciò impone di trovare soluzioni urgenti e più efficaci che in passato. L'importo degli interventi attivati al 30 settembre 2009 dai Programmi Operativi corrisponde al 38% delle risorse programmate. Ad oggi è ancora circa il 60% la quota delle risorse non impiegate, a fronte delle quali non sono stati ancora neppure identificati gli interventi da finanziare. Ogni disegno strategico per lo sviluppo del Mezzogiorno potrà avere successo solo se i responsabili delle Istituzioni e degli Enti locali e territoriali saranno capaci di adottare comportamenti che si distacchino radicalmente dalle insoddisfacenti esperienze del passato, che hanno largamente concorso a screditare le politiche meridionalistiche».

Si impone l'esigenza di assicurare la qualità della spesa e degli interventi da parte delle Regioni meridionali. Da ciò, sostiene Novacco, «emerge l'opportunità' che la Conferenza Stato-Regioni garantisca maggior rappresentanza del Mezzogiorno come grande regione debole dell'Italia». A ciò si aggiunge la sollecitazione di una Conferenza Nazionale sul Mezzogiorno quale occasione di confronto e dibattito sulle proposte e riforme da realizzare in materia di politiche meridionalistiche, necessarie alla coesione dell'Italia.

(Fonte dei servizi: ASCA)

NEWS DAL MONDO DEL LAVORO

AL VIA IL PROGETTO "FAMILY TUTOR" DELLA FONDAZIONE CALABRIA ETICA

E' stato avviato, dalla Fondazione Calabria Etica, il progetto denominato "Family Tutor", che prevede la formazione e la ricollocazione, per dodici mesi, di lavoratori che usufruiscono delle diverse forme di ammortizzatori sociali per come previsto dalla legge regionale n. 28/2008. Il progetto è stato predisposto dalla Fondazione e successivamente convalidato dal Dipartimento Lavoro e Formazione professionale della Regione, che ha provveduto a effettuare la selezione dei lavoratori.

Attraverso le attività programmate si intendono implementare le iniziative di sostegno alle famiglie calabresi - spiega un comunicato - già avviate da Calabria Etica attraverso l'istituzione e l'attività dei Centri per la famiglia, da tempo già operanti nelle cinque province calabresi, creando, nel contempo, una opportunità di lavoro e di acquisizione di esperienza in un delicato settore quale quello sociale.

I principali obiettivi sono: la rilevazione di dati sensibili sullo stato di disagio e di difficoltà delle famiglie al fine di meglio calibrare ed orientare i servizi da erogare; l'implementazione delle attività e dei servizi già offerti dai Centri provinciali e l'ampliamento del bacino di utenza; la sperimentazione, su richiesta esplicita delle famiglie, di interventi di affiancamento nella gestione delle difficoltà quotidiane; la promozione, nei territori destinatari del progetto, delle attività svolte e dei servizi offerti.

LA FIELD ASSEGNERÀ CINQUE BORSE DI STUDIO AD ALTRETTANTI CALABRESI PER UN PERIODO DI FORMAZIONE MANAGERIALE NEGLI STATI UNITI

Anche quest'anno, come nel passato, la Fondazione Field assegnerà cinque Borse di Studio ad altrettanti calabresi per un periodo di formazione manageriale negli Stati Uniti. Scade il 17 febbraio prossimo l'Avviso pubblico con cui si invitano i soggetti interessati a presentare la propria candidatura per partecipare la prossima estate al programma internazionale The Global Village for future leaders of business and industry, che si terrà alla Lehigh University, in Pennsylvania, dal 26 Giugno al 7 Agosto 2010.

I destinatari sono titolari, dirigenti, funzionari e dipendenti di imprese calabresi, che abbiano come requisito indispensabile la perfetta conoscenza della lingua inglese e il diploma di scuola superiore. In via preferenziale saranno fra l'altro tenute in considerazione la laurea, il possesso di master e la presenza documentata dell'impresa di riferimento sul mercato internazionale. La Borsa di studio assegnata dalla Fondazione Field è pari a 4mila euro, su un costo complessivo della tuition fee prevista dal Global Village pari a 6.500 dollari.

Le domande dovranno pervenire presso la sede operativa della Fondazione Field, a Catanzaro Lido, via Melito Porto Salvo, 3. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web della Fondazione www.fieldfondazione.org o si possono ricevere telefonando allo 0961-32887.

Le selezioni saranno curate da una Commissione costituita dai componenti del Comitato scientifico della Field presieduta dal prof. Luca Meldolesi, che procederà nella valutazione dei candidati a suo insindacabile giudizio.

Il Global Village è un programma internazionale ideato dallo Iacocca Institute, fondato dall'imprenditore italo-americano, Lee Iacocca, con cui la Fondazione Field, guidata da Mario Muzzi da tempo opera in partnership.

(Fonte dei servizi: ASCA)

LA REGIONE INDICE UN BANDO PER FINANZIAMENTI DEI SISTEMI DI "BIKESHARING"

La Regione Calabria ha indetto un bando per il finanziamento dei sistemi di Bikesharing in ambito urbano gestiti dai Comuni. Sono ormai tante le città' europee, da Roma a Parigi a Stoccolma che hanno deciso di intervenire nel settore del bike sharing, il servizio di noleggio pubblico delle biciclette. La prestazione è utile, funziona e permette di spostarsi rapidamente in maniera comoda ed economica al tempo stesso. Nel nostro paese sono circa un centinaio i comuni che hanno dato il via libera all'uso delle bici condivise e i cittadini ne sono entusiasti. Con questo bando la Regione Calabria intende dare ai Comuni calabresi l'opportunità' di creare un sistema integrato per il noleggio di biciclette per gli spostamenti in ambito urbano e turistico. In questo modo le tante città e cittadine turistiche della Calabria potranno offrire un servizio in più sia ai cittadini residenti che ai turisti, favorendo attività di tipo salutare, sportivo e anche esplorativo dal momento che agevola la visione dei percorsi ciclabili attivati nei vari Comuni. Il Bando pubblicato sul Burc n.1 del 08/01/2010 - parte II - prevede l'erogazione di un finanziamento del 75% dell'importo totale del progetto, fino ad un valore massimo di euro 20.000,00.

«Lo scopo del finanziamento regionale - ha sottolineato l'assessore Regionale ai Trasporti, Demetrio Naccari Carlizzi - è di offrire opportunità alle amministrazioni locali di attivare nuove forme di servizi al cittadino che siano sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico, nonché alla portata di tutti».

(Fonte: AGI)

NEWS DI CULTURA

IL PATRIARCA DI VENEZIA, CARD. ANGELO SCOLA: GLI SCRITTI DELL'ARCIVESCOVO DI CATANZARO ANTONIO CILIBERTI SONO UN «GRANDE IMPEGNO EDUCATIVO»

«Dobbiamo con franchezza riconoscere che, normalmente, non ci si rende conto di quante energie un Vescovo impieghi nella preparazione e nell'esercizio» del ministero episcopale: invece, questo occupa «gran parte del tempo di un pastore consapevole del proprio dovere di educare il popolo cristiano». E' quanto scrive il patriarca di Venezia, card. Angelo Scola, nella presentazione ai due volumi "Inviato per evangelizzare" di mons. Antonio Ciliberti, arcivescovo di Catanzaro-Squillace, che raccoglie il pensiero e le opere del presule calabrese, presentato di recente nella città capoluogo.

Il card. Scola sottolinea che l'insegnamento dei vescovi, che trova nell'omelia della celebrazione eucaristica il punto culminante, si svolge oggi anche attraverso lettere pastorali, messaggi, conferenze, interventi pubblici, interviste... . Per questa ragione, raccogliere in un volume i contributi di mons. Ciliberti rappresenta un «importante contributo all'esercizio del suo ministero episcopale e offre a tutti i fedeli una preziosa indicazione di metodo. Infatti, anche la vita della comunità cristiana è, non di rado, affetta da quella strana malattia dello spirito che consiste nel trattare la verità, persino la verità della fede, come un prodotto "usa e getta". Lo si vede dalla rarità con cui i fedeli riprendono in mano l'insegnamento ricevuto per renderlo oggetto di lavoro personale».

(Fonte: SIR)

“LA SCOSSA” DI FRANCESCO DELZIO IN LIBRERIA DAL 5 FEBBRAIO

Sarà in libreria, a partire dal 5 febbraio, "La scossa" di Francesco Delzio, sei proposte shock per la rinascita del Sud. «Oggi la parola d'ordine delle e'lite è «dimenticare il Mezzogiorno». E' la stagione peggiore del Sud dal dopoguerra: la stagione del declino senza speranza, dell'obli'o senza remore da parte della politica e dei media, del clamoroso fallimento delle strategie di sviluppo delle Regioni meridionali, della fuga in massa dei giovani dall'inferno. Nonostante vecchi annunci roboanti e nuovi Partiti del Sud - si legge nella presentazione del libro - nessuno sembra più curarsi davvero della Cenerentola d'Europa. Tra i leader politici prevale una sorta di «rassegnazione etnica» sulla sorte dei Terroni: «non ce la possono fare, meglio abbandonarli al loro destino».

Al Sud serve disperatamente una «scossa». Non è più tempo né di questuare altra (inutile) spesa pubblica, né di praticare (illuministicamente) la «normalizzazione» del Mezzogiorno. Solo una rivoluzione del coraggio, solo una strategia di rottura può salvare il Sud dalla deriva definitiva dell'economia e delle menti.

Francesco Delzio è considerato una delle menti più brillanti della generazione dei trentenni italiani. Manager, giornalista, saggista e docente universitario - meridionale di nascita e "sudista" per passione - a 35 anni coltiva mestieri, network e battaglie trasversali, interpretando lo spirito di quella Generazione Tuareg che ha descritto nel suo primo fortunatissimo pamphlet, divenuto il manifesto-simbolo dei 30-40enni italiani e paragonato da Gianfranco Fini agli scritti di Sartre.

(Fonte: ASCA)

LA “STORIA DI BADOLATO DAL 1080 AL 2009” DI ANTONIO GESUALDO

Lo storico Antonio Gesualdo, giornalista nonché rettore dell'Università dei Popoli, ha dato alle stampe, a proprie spese, il volume "Storia di Badolato dal 1080 al 2009" consistente in ben 696 pagine, graficamente fitte fitte ed eleganti, corredate da 32 figure a colori e 77 figure in bianco e nero, a tutta pagina.

«Stampato presso lo stabilimento litografico Abramo di Caraffa di Catanzaro - spiega una nota - tale monumentale opera è costata oltre trenta anni di ricerche e stesure (12.210 fogli preparatori scritti a mano e 4897 fogli scritti a macchina) al virtuosissimo Autore, il quale ha usato ben 33.198 documenti di 23 archivi pubblici e privati ed ha consultato 14 biblioteche in Calabria e a Napoli, nonché 24 riviste specializzate e 1239 volumi a stampa. Uno sforzo esistenziale straordinario (pure economico) che ha costretto Antonio Gesualdo, nato il 4 gennaio 1936, ad un impegno redazionale davvero certosino e ad un assai disciplinato e severo stile di vita senza cui una simile opera non poteva essere portata a termine con perizia e successo. Il volume, fresco di stampa, è pregevole pure dal punto di vista editoriale poiché è un'opera in-8 (cm 17,5 x 24,5), ben cucita, rilegata in tela con titoli in oro e sovraccoperta a

colori raffigurante la congiura di Tommaso Campanella contro gli Spagnoli. Stampata in appena trecento copie, l'opera è disponibile unicamente presso lo stesso Autore in Badolato Superiore ad un prezzo fin troppo contenuto rispetto al costo affrontato concretamente e ai decenni di indefesso ed intenso lavoro. Gli argomenti trattati si avvalgono di numerose note documentarie ed esplicative ed iniziano con la fondazione ufficiale del borgo nel 1080, sulle pendici occidentali del monte San Nicola delle cosiddette Serre Calabre a tre chilometri dal mare, ad opera del duca normanno Roberto il Guiscardo per motivi prettamente difensivi. Infatti, a tale proposito, la riproduzione di un grande dipinto (2 metri per 1,60) collocata alla pagina 146 (figura 16) presenta il borgo fortificato di Badolato, completo delle sue poderose ed imponenti mura perimetrali intatte, con al centro dell'abitato il castello turrato e la torre civica campanaria di allerta, ancora nell'anno 1658, prima che una serie di terremoti e di alluvioni ne devastassero il compatto impianto urbano, uno dei più muniti ed inaccessibili del Sud Italia. Tale figura, - si legge - finora sconosciuta perché appartenente ad una collezione privata, costituisce un vero e proprio "scoop" che, assieme a tante altre figure e notizie del tutto inedite, rendono magnifica ed inimitabile per chissà quanti decenni ancora questa magnifica opera di Antonio Gesualdo, preziosissima pure per la stessa storia della Calabria e in particolare per la storia dei paesi dell'esteso comprensorio badolatese, sia rivierasco che montano».

(Fonte: AGI)

NEWS DALLA POLITICA

APPROVATO EMENDAMENTO PER PRECARI ARSSA PROPOSTO DAL CONSIGLIERE REGIONALE ANTONIO PIZZINI

Sarà possibile riconoscere le professionalità di quei lavoratori dei servizi irrigui, degli impianti a fune di Camigliatello Silano, Lorica e Ciricilla e degli addetti ai servizi istituzionali dell'Arssa, che erano rimasti esclusi da tale posizione lavorativa, garantendo loro il diritto a proseguire nel proprio qualificato lavoro. L'apposita Commissione ha approvato l'emendamento del consigliere regionale Antonio Pizzini per la "Trasformazione del rapporto di lavoro dei residui lavoratori precari dell'ARSSA da tempo determinato a tempo indeterminato".

«Sono orgoglioso e soddisfatto per aver smantellato, in tempi brevi, una chiara discriminazione umana e giuridica, perpetrata nei confronti di validi lavoratori - commenta il consigliere del centro destra Pizzini -. Finalmente verranno valorizzate le competenze di quei dipendenti rimasti fuori dall'assurdo piano di riorganizzazione dell'Ente, attuata da Loiero e compagni».

SCONCERTANTE IMPROVVISAZIONE E DISORGANIZZAZIONE IN SILA PER LA NEVE. AD AFERMARLO E' IL DEPUTATO FRANCO LARATTA

«Trovo sconcertante l'improvvisazione e la disorganizzazione con cui è stato affrontato l'arrivo della prima abbondante neve sull'Altopiano Silano. Uno spettacolo naturale straordinario, una ricchezza attesa da settimane. Una boccata d'ossigeno per operatori turistici e albergatori». Lo afferma Franco Laratta, deputato del Pd. «Abbiamo assistito ad assenze di personale, ritardi e improvvisazioni imperdonabili - continua Laratta - che hanno pagato coloro si sono recati in Sila per sport o anche semplicemente per passione. Mentre l'Anas ha fatto un servizio puntuale e preciso, gli altri enti preposti al funzionamento degli impianti e delle strutture invernali non si sono dimostrate altrettanto all'altezza dei loro compiti. Non sappiamo di chi sia la responsabilità, chi non ha garantito mezzi, risorse e personale. Chiunque sia, ha commesso errori e leggerezze imperdonabili. Vorrei chiedere alla Regione e agli Enti regionali preposti - conclude Laratta - di avviare un'indagine. Ma soprattutto di impedire che ciò si ripeta, ora che l'Altopiano è imbiancato in abbondanza. Uno spettacolo naturale tra i più belli d'Italia. Ma c'è da dire che è da anni che l'Altopiano Silano attende una forte valorizzazione, investimenti adeguati, risorse e infrastrutture».

SULLA PROTESTA DEI PORTUALI DI GIOIA TAURO RACCOGLIAMO DUE DICHIARAZIONI

PIENO SOSTEGNO A LAVORATORI PORTUALI DAL PDCI

"Pieno sostegno alla vertenza dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, che hanno annunciato scioperi, lotte e proteste dopo la rottura delle relazioni con l'azienda terminalista del Porto di Gioia Tauro, che ha annunciato le procedure per la messa in cassa integrazione

ordinaria di 400 maestranze tra operai ed impiegati". A sostenerlo, in una nota, il segretario regionale e responsabile Mezzogiorno del Pdc-Federazione della sinistra, Michelangelo Tripodi. "Lavoratori disperati - sottolinea Tripodi - come dimostra la protesta degli otto operai che da ieri sera sono saliti su una gru, a 50 metri di altezza, e la decisione degli altri portuali dello scalo che hanno deciso in nottata di attuare un'assemblea permanente e di sospendere tutte le attività del porto per solidarietà con quanti protestano sulla gru". "Un muro contro muro inaccettabile - spiega Tripodi - quello dell'azienda terminalista, la Medcenter Container Terminal, che dopo aver sfruttato per 15 anni le maestranze del porto più importante del Mediterraneo, facendo la fortuna economica del gruppo Contship, gira le spalle ai lavoratori e alla realtà produttiva più importante della Calabria".

L'AUTOCRITICA DI UN ESPONENTE DEL CENTRO DESTRA SULL'ANNOSA VICENDA DEL PORTO E DELLE SUE MAESTRANZE

«Da anni vado denunciando la cecità dimostrata dai Governi nazionali e regionali calabresi sul Porto di Gioia Tauro». Lo afferma la deputata del centro destra Angela Napoli, componente la Commissione parlamentare antimafia. «Ci si è soffermati solo su nomine di Commissari - continua Napoli - Sottosegretari regionali e Autorità portuali, nel mentre prevaleva l'esclusiva attività di transhipment a favore della MCT, oggi Contship, e quella della 'ndrangheta, tutto a discapito della polifunzionalità di quel Porto, che avrebbe potuto e dovuto rappresentare il volano dello sviluppo per l'intera Calabria. Tutti gli atti ispettivi da me presentati nelle varie legislature su questa problematicità sono stati puntualmente disattesi dai Governi che si sono succeduti, compreso quello in carica».

«Oggi la Contship, che negli anni ha utilizzato ingenti finanziamenti pubblici e che è diventata concessionaria di buona parte della banchina del Porto di Gioia Tauro - afferma Napoli - osa mandare in cassa integrazione ben 400 lavoratori su 1.300 e addirittura minaccia di abbandonare lo stesso Porto».

«Penso che non sia ormai sufficiente esprimere la solidarietà agli otto lavoratori "barricati" su una gru all'interno del Porto - conclude Napoli - oggi appare indispensabile un immediato intervento del Governo e della Regione, chiamati a trovare le iniziative adeguate a vincere la sfida che oggi viene lanciata dalla Contship. Penso che la Piana di Gioia Tauro, sufficientemente piegata dalla pesante disoccupazione e dalla pervasività della 'ndrangheta, non debba continuare a subire ulteriori colpi negativi».

(Fonte dei servizi: ASCA)

I SITI WEB DEL CANDIDATO ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE PIPPO CALLIPO MESSI FUORI USO DA UN ATTACCO HACKER

Dalla serata del 2 febbraio, intorno alle ore 19.00 fino alle 12.30 del giorno seguente, i siti www.callipopresidente.it e www.ioestoincalabria.it sono stati messi fuori uso da un attacco hacker che ha letteralmente bloccato tutti i servizi con una miriade di false richieste d'accesso. La notizia è stata diffusa dall'agenzia di stampa «Adnkronos». Un gruppo di indirizzi Ip ha bombardato i file dell'home page, sovraccaricando i server e rendendo impossibile la navigazione sulle pagine che promuovono la candidatura dell'imprenditore Pippo Callipo alla Presidenza della Regione Calabria.

L'accesso ai siti è stato ripristinato nella tarda mattinata del 3 febbraio a seguito di un lavoro condotto dai tecnici del fornitore del servizio in stretta collaborazione con il personale dell'area web della segreteria politica di Callipo.

(Fonte: ADNKRONOS)